

FILAGO Parla il presidente dell'Aifvs, Ivanni Carminati

Giornata per le vittime della strada «Importante sensibilizzare i ragazzi»

FILAGO (lrm) Anche quest'anno, con una cerimonia ad hoc, si ricorderanno tutti coloro che hanno perso la vita a causa di un incidente stradale.

In occasione della giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada, l'Associazione italiana familiari e vittime della strada, con sede a Filago ha organizzato domenica alle 10.30 una Messa nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Medolago, presieduta da monsignor **Vittorio Nozza**, a seguire ci sarà il saluto delle autorità intervenute presso il centro culturale Resmini con pranzo sociale.

Ad oggi, l'associazione conta oltre 200 associati e dal 2007 ha sede a Filago, grazie alla sensibilità del suo fondatore **Ivanni Carminati** (nella foto), che è riuscito ad aprire l'unica sede provinciale della bergamasca in paese e più precisamente a casa sua.

«L'idea è nata perché nel 2003 ho perso mio figlio - ha raccontato Ivanni - e mi sono accorto che a Bergamo non c'era un'associazio-

ne che poteva aiutarci sia psicologicamente che nel seguire alcune pratiche, così mi sono informato e ho aperto la sede nella nostra provincia». Diverse le attività che l'associazione compie durante i tragici momenti in cui la famiglia perde un proprio caro. «Noi iniziamo inviando una lettera di condoglianze alla famiglia, per far sentire che ci siamo e vogliamo essere vicino a chi come noi ha già vissuto quel dolore - ha spiegato Carminati - Offriamo assistenza psicologica e legale grazie a degli avvocati convenzionati con noi e cerchiamo di far capire ai familiari che siamo disponibili ad aiutarli».

Le attività dell'associazione, però, trovano ampia richiesta anche nelle scuole, con il fine di sensibilizzare i ragazzi sugli effetti devastanti che l'alcool e la droga possono avere quando si è alla guida di un veicolo. «L'incidente non riguarda solo chi è alla guida, ma anche i passeggeri e chi lo deve subire ed è per questo che sensibilizzare i ragazzi anche con l'au-

silio di video e immagini è di fondamentale importanza per portarli a capire il grave rischio che può derivare dalla distrazione di una frazione di secondo», ha spiegato Carminati.

Dai dati forniti dall'associazione emerge che quest'anno siano 42 le vittime della strada nella bergamasca, più precisamente 34 maschi e 8 donne. Ben quindici incidenti sono accaduti con l'auto, uno in meno tra auto e moto. Otto invece, sono stati i pedoni che hanno perso la vita e cinque le vittime tra i ciclisti.

Emerge inoltre che nove persone sono decedute di sabato, contro le otto di martedì. Sabato quindi risulta essere ancora una volta una

giornata da bollino rosso per quanto riguarda il pericolo.

La fascia di età più colpita è quella che va dai 46 ai 65 anni di età, con 15 vittime. Sempre secondo l'indagine, emerge che l'orario in cui si registra il maggior numero di incidenti mortali sia quello che va dalle 12 alle 18 con ben 13 vittime.

Nel frattempo Ivanni pensa al futuro e ha un sogno nel cassetto: «Mi piacerebbe raccogliere le storie delle vittime e pub-

blicarle in un opuscolo e distribuirlo».

Romina Liuzza

